



Festival Due Mondi, il salvataggio delle Fendi

FESTIVAL

Primo caldo dell'estate anche l'aria di Festival comincia a farsi sentire. E dopo la presentazione in gruppo delle manifestazioni umbre a Roma, l'attenzione torna ora sulla kermesse spoletina che inaugurerà le rassegne regionali estive il prossimo 28 giugno. Del resto, è quasi tutto pronto per l'apertura del sipario: negli spazi teatrali le prove sono in corso, le scene in allestimento ed i manifesti tappezzano i muri del centro storico a promuovere le singole proposte di musica, teatro e danza. Al Caio Melisso è si sta allestendo il dramma giocoso di Cimarosa, *Il Matrimonio segreto*.

Mentre proseguono a ritmo serrato anche i restauri del palco d'onore dove, da voci di corridoio, si sarebbe fatta una scoperta: l'originaria decorazione stampigliata dell'Ottocento. Subito informata, la signora Carla Fendi, che con la sua Fondazione sta finanziando il recupero del teatro, ne avrebbe caldeggiato la conservazione. D'altra parte, anche lo storico ristorante Tric Trac di Piazza del Duomo, si prepara alla nuova edizione della kermesse: il gestore Spartaco Grilli ha fatto arrivare dagli Usa la bacchetta originale di Thomas Schippers, primo direttore d'orchestra dei Concerti in Piazza, e per il 29 giugno si sta pensando ad un evento per celebrarlo. Così, tra prove, sco-

perte e antichi reperti, la grande macchina della manifestazione scalda i motori pure con le prime presentazioni. Domani alle ore 11 al Pozzo Orlando si illustrerà lo spettacolo *Sotto il pavimento del mondo*, voci dal ventre della miniera di Morgnano: lavoro teatrale, realizzato dalla compagnia Progetto Miniera in collaborazione con il Festival, l'Associazione Amici di Spoleto ed il Comune. Da domenica, poi, arriveranno altri collaboratori, artisti e tecnici, e l'atmosfera dovrebbe vivacizzarsi ancor di più. L'importanza del Due Mondi, del resto, è stata messa in luce anche nel corso dell'appuntamento dell'altra sera a Roma: «E' il festival più antico non solo della regio-

ne ma dell'Italia intera, tra i più longevi d'Europa», si è detto con un moto d'orgoglio. Anche se, per dare completa ufficialità all'evento dell'Ara Pacis, non avrebbe guastato la presenza del sindaco Benedetti, che da gennaio è anche presidente della Fondazione Festival. Invece: «E' assente per motivi istituzionali», ha spiegato Catuscia Marini. In compenso, c'era Patrizia Cristofori, presidente del Consiglio comunale. Sempre meglio di come andò lo scorso anno. Quando per un'analogha occasione, il sindaco diede forfait senza che ci fosse qualcuno a rappresentarlo ufficialmente. Lo spettacolo, comunque, deve andare avanti.

Antonella Manni